

Basket/ Stasera all'Elvetico (inizio alle 20) si gioca la sfida dei quarti di finale di Coppa svizzera

Il derby Lugano-SAM è servito

Gli uomini di Dessarzin sono logicamente i grandi favoriti per il passaggio al penultimo atto

di Dario Bernasconi

Con il derby Lugano-SAM si apre il cartellone dei quarti di finale della Coppa svizzera. Il clou della giornata è certamente la sfida che domani pomeriggio vedrà di fronte i Lions di Ginevra e l'Olympic Friburgo, scontro che sarà anche una rivincita delle semifinali di Coppa della Lega di quindici giorni fa. Il cartellone si chiude con un match destinato a non suscitare clamori, quello fra Monthey e Nyon, mentre domenica avremo la capolista della serie B dell'Union Neuchâtel contro la squadra dell'UGS Ginevra, militante nelle serie inferiori, che l'obsoleto criterio dei sorteggi "tutti contro tutti" porta alla ribalta, si fa per dire, nazionale. Vedere una squadra di B lottare con una delle leghe inferiori al pari di un Ginevra-Olympic è cosa da autocanestro per il basket di mamma Elvezia. Ma, lo scrivevamo ieri, le nostre regole sono sempre fuori dai tempi e dalle logiche di chi ci sta attorno e i frutti si vedono a più livelli.

Ma torniamo al derby che stasera (Elvetico, ore 20), mette di fronte i Tigers alla SAM. Una partita di Coppa, si dice di solito, è aperta a ogni sorpresa proprio per essere una gara senza ritorno. Poi, come sempre, bisogna anche prendere coscienza della realtà e, onestamente, non ci pare che il Massagno sia in grado di contrastare i bianconeri. Nella recente gara al Palamondo, un Lugano privo di due pedine del quintetto base come Stockalper e Abukar, non ha



La SAM cerca il riscatto, i Tigers invece la conferma

lasciato alcuno spazio all'avversaria. Anche perché, come sottolineava coach Nikolic a fine gara, parte dei suoi non si era minimamente impegnata alla ricerca di un risultato dignitoso, proprio considerando le menzionate assenze.

È vero che la testa pesa più delle gambe, soprattutto quando c'è materia grigia dentro: la SAM era mentalmente rassegnata in partenza e solo la volontà dei nostrani non poteva bastare se al fianco c'era un duo di professionisti come Jones e Kaba che andavano per conto proprio e pure a ritmo ridotto (eufemismo). Sabato a Boncourt era assente Molteni, pedina chiaramente di peso e che la SAM ha certamente pagato, visto il risultato finale.

Stasera le due compagini sono al completo. Sentiamo i due coach iniziando dall'ospite. «Noi sappiamo tutto del Lugano, della sua forza e della nostra distanza da loro in termini tecnici, esordisce Misha Nikolic, ma sul piano della volontà non dobbiamo essere inferiori a nessuno. La SAM ha sempre fatto del carattere una delle sue componenti forti e mi auguro che la lezione di tredici giorni fa sia stata capita». La caduta a Boncourt poteva essere evitata? «Con Molteni, assente per ragioni di studio, sarebbe stata un'altra partita: abbiamo fatto errori dalla lunetta, abbiamo subito qualche fallo dubbio: non eravamo lontani, ma non abbiamo raccolto punti». Gara da grande riscatto? «È quello che mi auguro, e cioè che tutti abbiano l'orgoglio di dimostrare che non sono quelli di due settimane fa. Si

può perdere, ma devi sempre dare tutto e giocare per la squadra e anche per tifosi e dirigenti che ti pagano: essere professionisti sul serio, per chi lo è. Per i nostri giovani non devo mai chiedere perché danno sempre tutto».

Dal canto suo Dessarzin è molto esplicito: «Andare in campo con la giusta mentalità è un esercizio importante, indipendentemente dall'avversario che hai davanti. Una squadra la si riconosce anche per il suo atteggiamento e quindi voglio una prova concreta da parte di tutti». Nel derby di campionato si sono viste cose molto positive da parte di chi gioca meno. «È un altro messaggio importante: la squadra ha bisogno di tutti. In allenamento io verifico i progressi che i singoli fanno e il fatto di acquisire la giusta fiducia nei propri mezzi ci permetterà di avere minuti importanti anche dalle seconde linee. Quando si avranno gare in rapida successione, più giocatori hai da mettere in campo, meglio è». Difficile pensare a sorprese, però. «Sulla carta è sempre meno problematico: sappiamo che fra loro e noi ci sono notevoli differenze, inutile negarlo, ma mai complicarsi la vita inutilmente. Per questo voglio la massima determinazione sin dalla palla a due. E chi non risponderà in modo positivo, guarderà i compagni dalla panchina». Assenti? «È in forse Rakocevic, dopo la caduta in allenamento. Vedremo cosa dirà il medico. Comunque non prenderemo rischi inutili, visto che mercoledì ci sarà un'altra importante sfida contro il Vacallo».

Pallanuoto/ Il giovane portiere luganese già in evidenza in LNA

Simone Masoni: 'Lavoro per meritare fiducia'

di Giorgio Franchi

Non ha ancora compiuto diciassette anni e già Simone Masoni si è visto catapultato in prima squadra, vuoi per l'infortunio occorso al portiere titolare Fabio De Nicola, vuoi anche per la sua bravura, già evidenziata soprattutto nella partita con il Winterthur sabato a Ginevra in occasione della seconda fase del campionato invernale.

Quando l'allenatore Salvati ti ha detto per la prima volta che tu avresti fatto parte della prima squadra? «Quest'anno durante un campo d'allenamento che stavo svolgendo con i giovani. Mi ha semplicemente detto "da oggi ti alleni con noi"».

Beh, un po' sono rimasto colpito, anche se per la verità il giorno prima avevo avuto delle avvisaglie da parte del nostro tecnico delle giovanili. Non nascondo che poi ho provato una gioia immensa».

Come ti stai inserendo in questa tua nuova realtà? «Direi piuttosto bene, anche perché i miei compagni mi stanno aiutando tantissimo. C'è un ottimo feeling con tutti i giocatori e questo mi facilita evidentemente l'ambientamento».

Salvati ti ha già buttato in acqua, in particolare proprio contro il Winterthur quando hai fatto la staffetta con quel vecchio marpione di nome Andrea Balardi... «È stata davvero una bellissima esperienza, è

molto stimolante giocare a questi livelli per un ragazzo come me che prima aveva giocato negli juniores. Direi che giocare al fianco di un uomo di esperienza come Andrea è stato bellissimo, tuttavia mi son dovuto subito concentrare perché quella partita col Winterthur la dovevamo assolutamente vincere e ci siamo riusciti».

Ti sei subito adeguato al ritmo più veloce della LNA? «Non nascondo di sentire la fatica perché evidentemente in questa categoria le esigenze fisiche e mentali sono sicuramente superiori. Sto lavorando per abituarci in fretta, con il passare del tempo comunque mi sento sempre più a mio agio». Ora che sei in prima squa-

dra, quali sono i tuoi obiettivi? «Cercare di dare sempre il massimo per guadagnarci la fiducia dei compagni e dell'allenatore. Voglio maturare per poter dare un contributo importante alla squadra. Fabio De Nicola mi sta facendo un po' da chiocia, da lui cerco di imparare i segreti di un ruolo sicuramente non facile come quello del portiere».

Gianfranco Salvati è un vero maestro nel valorizzare il vivaio... «Lo sto scoprendo ad ogni allenamento, è un tecnico molto preparato che capisce dove bisogna lavorare per fare il salto di qualità. A lui e a tutti i compagni va davvero il mio grazie più grande, spero di non deluderli mai».



Simone Masoni con il portiere titolare Fabio De Nicola, suo maestro

Sci/ A Sochi

La neve annulla le prove della discesa femminile

Dopo il vento di mercoledì anche ieri a Krasnaya Polyana (la pista olimpica ad una ottantina di chilometri da Sochi) le ragazze hanno dovuto fare i conti con le bizzesse del meteo. Stavolta è stata una fitta nevicata a rimandare tutte a casa. Niente prove e si spera per oggi di poter proporre un allenamento cronometrato completo e in condizioni ideali. Ricordiamo che la gara è prevista domani mattina mentre domenica è in programma una Super-combinata. Gli uomini invece saranno impegnati in Bulgaria a Bansko con un gigante

domani e uno slalom domenica. Prove alle quali non parteciperanno l'infortunato Ivica Kostelic (il croato dovrebbe poter tornare in pista a Kranjska Gora il 10 e 11 marzo) e i nostri Didier Cuche e Beat Feuz che hanno preferito allenarsi a Crans-Montana dove la Coppa del mondo farà tappa il 25 e 26 febbraio. A Bansko ci sarà invece l'austriaco Marcel Hirscher (principale rivale di Feuz per la generale di CdM) che ha pure annunciato di voler presentarsi alla via dei prossimi Super-G per raggranellare, se possibile, qualche puntici-

no. Ricordiamo che al momento comanda Kostelic con 70 punti su Feuz e 218 su Hirscher. Alla fine della CdM mancano ancora quindici gare.

Il programma

Domani: 9.00/12.00 gigante maschile a Bansko; 10.00 discesa femminile a Sochi.

Domenica: 9.00/12.00 slalom maschile a Bansko; 8.00/11.00 Super-combinata a Sochi (discesa/slalom).

Martedì: 17.00 slalom parallelo maschile e femminile a Mosca.

● **Reto Schmidiger**, infortunatosi due settimane fa alla caviglia, non ci sarà nel weekend a Bansko. Infatti i test effettuati dopo una terapia intensiva, non hanno dato le risposte sperate e i medici hanno deciso di rimandare il rientro alle gare del 20enne campione del mondo juniores di slalom e di Super-combinata.

● **Pascale Berthod** ha invece deciso di chiudere con lo sci agonistico. Rientra dopo una lunga pausa per la frattura della testa del perone, la 24enne grigione soffre sempre di dolori al ginocchio. Ha quindi preferito rinunciare.

Ciclismo / Guizzi di Kittel e Boasson Hagen

● **Marcel Kittel**, tedesco del Project 1t4i ha vinto in volata la terza tappa del Giro dell'Oman mettendo in fila Greipel e Bouhanni (31° Michael Schär). In classifica Greipel è tornato al comando con 2° su Sagan che aveva vinto la seconda frazione. Decimo Cancellara a 19° e 21° Schär a 28°.

● **Edvald Boasson Hagen**, norvegese del Team Sky ha firmato la seconda tappa della Volta Algarve in Portogallo indossando anche la maglia di leader della generale. Ha battuto Boeckmans e Ciolek. In classifica precede ai punti il belga Gianni Meerman vincitore della prima tappa.

● **Philippe Gilbert** guiderà la BMC al Tour du Haut Var che si disputerà domani e domeni-

ca in due tappe. Squadra completata da Eijssen, Frank, Hushovd, Quinzato, Roe, Santambrogio e Santaromita.

● **Il Giro delle Fiandre** con le 18 squadre del World Tour avrà al via sei team Professional, l'ultima inviata è stata la NetApp di Dietziker e Hollenstein. Con i tedeschi ci saranno anche Europcar, Farnese Vini, Landbouwkrediet, Project 1t4i e Topsport Vlaanderen.

● **Aso**, la società che organizza anche il Tour de France, non ha invitato per il Criterium International (24 e 25 marzo) la Saxo Bank (che rischia di uscire dalle 18 formazioni del World Tour dopo la squalifica di Contador e l'annullamento dei suoi risultati...) e nemmeno la Movistar di Alejandro Valverde.

Twirling, tre bellinzonesi guidano la Federazione

Il twirling ticinese tiene banco non solo con risultati di prestigio, ma anche a livello dirigenziale. A Thun nella recente assemblea della Federazione svizzera, i delegati hanno confermato la fiducia, dopo un anno ad interim, alla presidente centrale Alessia Dolci e a Massimo Ostini in qualità di presidente dei giudici. Novità, l'ingresso di Anna Compaoré come capo della commissione tecnica. Il 2012 è l'anno del 40° della Federazione e il momento culminante lo si vivrà in Ticino e più precisamente a Biasca il 12 e 13 maggio con le finali degli Assoluti. Nella foto: Ostini, Dolci e Compaoré.

